

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA COLTURE ERBACEE n° 5 del 17 aprile 2014

INFORMAZIONI GENERALI

- ∞ Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- ∞ Con decreto n. 88 del 13 marzo 2014 del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA è stato approvato il disciplinare di produzione integrata per l'anno 2014 nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La documentazione è consultabile e scaricabile sul sito dell' ERSa:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

A causa di una depressione proveniente dal nord-Europa sono in arrivo piogge deboli nella serata di venerdì che dovrebbero lasciare spazio nella giornata di sabato a condizioni migliori. Aria umida da sud-ovest che porta piogge deboli affluirà sulla regione da domenica, con precipitazioni che potrebbero essere più consistenti lunedì 21 e martedì 22. Da mercoledì il tempo dovrebbe migliorare con scarse probabilità di pioggia.

Le previsioni meteorologiche regionali giornaliere sono consultabili sul sito <http://www.osmer.fvg.it>

❖ Cereali

CEREALI AUTUNNO VERNINI

FENOLOGIA

Gran parte delle colture è in fase di fine levata – inizio spigatura, tranne alcune varietà precoci di triticale e orzo che sono in spigatura piena.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Malattie fungine

Si notano localizzate e limitate infestazioni di patologie quali Ruggine gialla e Septoriosi su frumento e triticale e di Rincosporiosi e Maculatura bruna su orzo.

Per quanto riguarda la ruggine gialla, questa malattia è favorita dal clima fresco-umido e ha nel periodo di levata il massimo sviluppo, fino alla spigatura e la fine fioritura.

Malattie virali



In alcune località si sono manifestati casi di virosi del nanismo giallo dell'orzo sia su frumento che orzo. La malattia, trasmessa da diverse specie di afidi, ha interessato gli appezzamenti seminati più precocemente, quando era ancora alta la mobilità degli insetti vettore.

L'incidenza più alta di malattia in questa stagione 2013/2014 rispetto agli anni passati, è da imputarsi alle temperature sopra la norma dell'autunno scorso che hanno determinato un prolungamento dei voli degli afidi e conseguentemente una maggiore



probabilità di trasmissione del virus.

Se nella prima fase dello sviluppo della pianta i sintomi potrebbero essere confusi sommariamente con quelli delle patologie fungine, nella fase di levata diventa evidente il divario tra piante sane e colpite dal virus, in quanto queste ultime manifestano nanismo ed apici delle foglie di colore violaceo (nel caso del frumento).

Una volta che le piante sono state colpite non c'è cura. La prevenzione consiste nell'adottare varietà tolleranti o resistenti alla virosi, e nel posticipare le semine se i voli degli afidi ad ottobre sono ancora abbondanti.

STRATEGIE DI DIFESA

Si ricorda che le patologie fungine possono essere combattute innanzitutto agronomicamente utilizzando varietà resistenti o tolleranti, evitando le semine fitte ed effettuando concimazioni azotate equilibrate. Secondo i disciplinari di difesa integrata sono ammessi al massimo 2 trattamenti anticrittogamici all'anno su frumento, indipendentemente dall'avversità, mentre su orzo è consentita soltanto la concia del seme.

Ruggine gialla

Si consiglia di mantenere monitorati i propri appezzamenti, per valutare il superamento della soglia di intervento. Un eventuale trattamento fungicida è giustificato solo in caso si riscontri la comparsa di pustole sulle ultime 2 foglie.

MAIS

FENOLOGIA

Nelle coltivazioni seminate precocemente a marzo lo stadio fenologico è 3^a foglia, mentre le piante seminate ad aprile sono allo stadio di 2^a foglia.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Si consiglia di verificare, dall'emergenza allo stadio di 5° foglia, la presenza in campo di danni da **elateridi** e **nottue**.

NOTTUE DEL TERRENO

Per ora non si sono verificate le condizioni per la presenza massiccia dell'insetto, a causa della mancanza di correnti d'aria calde da sud; al contrario, la regione è stata interessata negli ultimi giorni da correnti provenienti da nord.

Si consiglia di continuare il monitoraggio visivo in campo, anche giornaliero, preferibilmente nelle ore serali perché durante il giorno le larve rimangono nascoste nel terreno, per poi uscire ad alimentarsi nelle ore notturne.

In caso di presenza di danni (appassimenti, erosioni fogliari,..) è necessario scavare il terreno per pochi cm di profondità attorno alle piante colpite per verificare la presenza di larve di nottue.

STRATEGIE DI DIFESA

NOTTUE ED ELATERIDI

Si rimanda a quanto detto nel bollettino n°3 del 4 aprile.

DIABROTICA

È consigliato installare trappole cromotropiche gialle facilmente reperibili nei punti vendita di materiali per l'agricoltura: ciò permette un monitoraggio mirato delle proprie coltivazioni per intervenire in caso di presenza di adulti oltre la soglia e poter programmare eventuali scelte agronomiche future.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Diserbo chimico

Si ricorda che la maggior parte degli erbicidi ad attività antigerminello possono essere distribuiti da subito dopo la semina fino alla 3ª foglia del mais, evitando lo stadio di sigaretta. Vanno distribuiti in previsione di precipitazioni, in quanto svolgono la loro attività erbicida se sopraggiunge una precipitazione di almeno 10 mm d'acqua entro dieci giorni dalla loro distribuzione, pena l'inefficacia del trattamento.

Dalla 5-7ª foglia è possibile intervenire con trattamenti di post-emergenza nel caso ci sia la presenza in campo di infestanti. È necessario eseguire una ricognizione nel proprio appezzamento per verificare la tipologia di malerbe presenti, in modo da scegliere il prodotto più indicato. Indicazioni utili sono fornite a pag. 373-374 delle Note tecniche di difesa e controllo delle infestanti del Disciplinare di difesa integrata del FVG:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2014/Allegato%20g%20-%20NT%20difesa%20fitosanitaria%20e%20controllo%20infestanti%202014.pdf/view>.

Il momento più indicato per il trattamento diserbante è la mattina e non devono seguire piogge per almeno 3-4 ore dopo il trattamento.

Attenzione a non intervenire dopo l'8ª foglia (nel caso si impieghino solfoniluree) o dopo i 40 cm di altezza della pianta (nel caso di utilizzo di dicamba).

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione cerealicoltura - 0432 529221

Gestione agronomica: 334 6118215

Gestione infestanti: 334 6118115